



Comunità Pastorale
Appiano Gentile – Veniano – Oltrona San Mamette

Beata Vergine del Carmelo

19 gennaio 2025

Il dopo l'Epifania

[594]

**Chi ti ha spinto, o Maria, ad intraprendere
un lungo viaggio verso la casa di Elisabetta,
ad Ain Karem, ad affrontare un percorso all'incirca
di 120 km in un'età ancora relativamente giovane,
in un percorso lungo, pesante e pericoloso?**

**Certamente il desiderio di andare a fare una visita
alla lontana parente, fatta segno, anche lei,
della particolare benevolenza del Signore.
Ma più di tutto sarai stata spinta dallo Spirito,
che ti ha messa in cammino
sulle tracce del Precursore.**

**Vedendo la tua gioia e la tua fretta, in questo viaggio
da Nazaret verso Ain Karem, vengono in mente
le parole di Isaia: "Come sono belli, sui monti,
i piedi del messaggero di lieti annunci,
che annuncia la pace, messaggero di bene,
che annuncia la salvezza, che dice a Sion:
Regna il tuo Dio!" (Is 52,7).**

**Chi ti ha dato, Maria, la forza per superare difficoltà
e ostacoli nel realizzare questo viaggio?**

**La gioia dell'Annunciazione e soprattutto
la gioia della maternità e poi il desiderio
di verificare direttamente la parola di Gabriele...**

Maria, la vergine in cammino

EDUCATRICE DELLA FEDE

E' bello che il primo segno compiuto da Gesù sia l'acqua mutata in vino e vino di qualità per togliere dall'imbarazzo due sposi forse poco previdenti; un segno che restituisce al Vangelo il suo *gusto gioioso, festoso*.

Il vangelo e lo stile cristiano non possono essere ostili alla gioia di vivere se il primo segno compiuto da Gesù è questa sorta di diluvio di vino generoso perchè la festa di nozze non finisca nello squallore e nell'astinenza.

Ma la pagina di Cana è solo apparentemente semplice. In realtà è forse sovraccarica di simbolismi...

L'evangelista ci invita così a decifrare il segno per coglierne la profondità. In particolare due termini.

Con '**donna**' Gesù si rivolge alla Madre e che a prima vista ci sorprende. E qui si allude alla maternità di Maria per tutta l'umanità.

E poi con '**ora**' Gesù indica l'ora decisiva della sua vita: la sua passione. Anche in quell'ora, suprema, ci sarà del vino, segno e memoriale del sangue sparso.

Andrebbero letti con grande cura i segni delle **nozze**, del **banchetto**, del **vino**. A Cana Maria dice: "**Non hanno più vino**", segno della sua premurosa attenzione. Lei sola tra tutti intuisce il disagio degli sposi, perchè ha *uno sguardo attento, intuitivo che sa leggere il nostro bisogno, ciò che manca per la nostra gioia*.

La seconda parola è ai servi: "**Fate quello che vi dirà**". Maria indica nel suo Figlio l'unico Signore al quale dobbiamo volgerci. Così è la grande **educatrice della nostra fede**: in questo invito ad ascoltare e realizzare la parola di Gesù è detto tutto

Di quante carenze profonde soffre la nostra umanità: carenza di Dio, di fede, di punti fermi di verità, di punti d'appoggio affettivi, perchè non fondati sulla roccia sicura dell'Amore che è Dio.

Ci manca la gioia e **la fierezza della fede**,
che non ci fa più testimoni efficaci.

C'è bisogno oggi di riscoprire il "vino buono" del Vangelo!

Ci manca **lo sguardo di "vedere" il vicino**,

la contemplazione per gioire
e creare la conoscenza della funzione delle mani;
ci mancano orecchie per vedere il miracolo.

Ci manca **il linguaggio della carità** per aiutare a vivere,
le parole pulite per benedire,

la coerenza della fedeltà per rinnovare il dono.

Ci manca la voce e **la fantasia dell'amore**.

Se non ci soddisfa il vino un po' annacquato dal comune buon senso e da una lettura preconcepita del Vangelo, **studiamo di più la Parola...**